

# BILANCIO DI MISSIONE



COMUNITÀ PASTORALE  
MADONNA DELLE LACRIME  
TREVIGLIO E CASTEL ROZZONE



ANNO 20VENTITRÈ

---

# Indice

Bilancio di Missione della parrocchia .....	3
Premessa.....	4
La Comunità.....	5
I luoghi della Comunità.....	7
I numeri della Comunità.....	8
Le attività.....	9
• <i>Pastorale</i>	
Ambito celebrativo .....	10
Ambito educativo .....	11
Ambito caritativo.....	12
Ambito culturale.....	13
• <i>Immobili non istituzionali</i> .....	16
• <i>Finanziaria</i> .....	17
• <i>Manutenzione straordinaria</i> .....	18
Prospetto sintetico generale.....	19

---

## Bilancio di Missione della parrocchia

Mario Delpini, Arcivescovo di Milano



Si può fare della redazione e della pubblicazione del Bilancio di missione (o Bilancio sociale) una esperienza spirituale per la comunità cristiana che vi si riconosce. Esperienza spirituale significa la docilità allo Spirito di Dio che rende possibile riconoscere nei numeri, nelle cose, nei calendari la coerenza con lo stile di Gesù e con la missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa.

### Rendersi conto

La successione delle iniziative, l'abitudine e l'inerzia dei calendari, l'incalzare delle scadenze, la distribuzione dei compiti possono indurre a diventare ottusi, superficiali nella conoscenza della propria comunità cristiana. La redazione del Bilancio di missione è occasione per rendersi conto della vita della comunità: il bene immenso e quotidiano che si compie, la pluralità stupefacente dei gruppi che si impegnano, la creatività e la sollecitudine per interpretare bisogni e problemi. È occasione anche per registrare quello che si dovrebbe fare ma resta incompiuto per insufficienza di risorse o di persone. I discepoli sono chiamati a rispondere alla domanda di Gesù che chiede di provvedere alla folla dei cinquemila. «Quanti pani avete?» (Mt 15,34) I discepoli si rendono conto della loro inadeguatezza e insieme della loro generosità: daranno tutto quello che hanno. Basterà.

### Rendere grazie

Vedere scritto "nero su bianco" (e anche a colori) quanto la comunità compie grazie alla dedizione dei volontari, alla disponibilità delle strutture, alla sana collaborazione con gli enti pubblici e le altre istituzioni del territorio è motivo di stupore e di ammirazione. Lo Spirito di Dio suggerisce di riconoscere nel bene compiuto non una ragione per compiacersi di sé stessi, ma un motivo per rendere grazie: come nel deserto i cinque pani bastarono per la folla, così il poco che abbiamo è stato moltiplicato dalla benedizione del Signore. Rendiamo grazie a Dio!

### Rendere conto

La pubblicazione del bilancio della comunità è atto doveroso di chi ha la responsabilità della ammi-

nistrazione. Chi sostiene con le sue offerte, chi risponde agli appelli per spese straordinarie, chi ritiene di destinare dei beni alla parrocchia ha diritto di sapere con quale criterio e quale accuratezza le risorse vengano gestite.

Ma il Bilancio di missione non è solo un doveroso rendiconto. È, piuttosto, un'occasione di coinvolgimento per intensificare il senso di appartenenza alla comunità cristiana. I battezzati infatti non guardano alla parrocchia, alla comunità pastorale, come a un ente benefico che merita di essere sostenuto. Piuttosto, per grazia di Dio e per opera dello Spirito, si sentono chiamati in causa. La comunità è il corpo di cui fanno parte, la missione alla quale sono chiamati. Hanno la responsabilità di rendere visibili i segni del Regno di Dio che viene, nella vita, nella carità fraterna, nel servizio ai poveri che sono la vita quotidiana di ogni comunità.

### Rendere fiduciosi

Nella complessità dei tempi che viviamo c'è la tentazione di lasciarsi prendere dalla sfiducia, da una inquietudine apprensiva sulle prospettive che si immaginano. Ma sulla barca sulla quale i discepoli prendono coscienza di non avere pane, Gesù li rimprovera. «Essi parlavano tra loro e dicevano: "Non abbiamo preso del pane!". Gesù se ne accorse e disse: "Gente di poca fede, perché andate dicendo tra voi che non avete pane? Non capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via? E neppure i sette pani per i quattromila, e quante sporte avete raccolto?"» (Mt 16,7-10).

Il Bilancio di missione può segnalare anche quello che manca, può registrare un ridursi preoccupante di risorse, un incremento di bisogni, un emergere di nuove esigenze. C'è la tentazione di una sorta di scoraggiamento e di rassegnazione nel constatare la sproporzione delle disponibilità rispetto alle necessità. Ma la parola di Gesù e la consolazione dello Spirito chiamano e alimentano l'intima fiducia che convince a perseverare nella sequela, nella missione, nel servizio, portando a compimento la vocazione di ciascuno e di tutta la comunità.

---

## Premessa

**Treviglio, settembre 2024** - Ogni anno il Consiglio Affari Economici della Comunità pastorale stila, approva e consegna all'Arcidiocesi di Milano un bilancio che, per sua natura, è sempre stato fatto essenzialmente di numeri. I numeri però, pur essendo un indicatore importante, non riescono a raccontare adeguatamente l'articolata e vivace attività pastorale che caratterizza la nostra Comunità. Secondo le indicazioni del nostro Arcivescovo Mario Delpini, presentiamo una nuova versione del bilancio, relativo all'anno 2023, non più fatto solo di cifre completato con alcune note che permettono di presentare anche le persone che ogni giorno operano nella Comunità e trasformano le cifre in realtà concrete, perlo-

più rivolte a tutta la popolazione presente nel territorio.

Questa nuova formula di bilancio dà la possibilità a tutti di conoscere in modo chiaro e trasparente come vengono impiegate le risorse umane ed economiche della Comunità pastorale. Consente di avere, da parte di tutti, chiara consapevolezza sulle attività che vengono svolte e sui risultati che tali attività generano. Il bilancio di missione può anche divenire una valida opportunità di testimonianza verso coloro che non frequentano abitualmente la Chiesa, dato che illustra in modo chiaro la composizione della Comunità pastorale, indica quali sono le azioni che vengono svolte e con quali mezzi economici.



---

# La Comunità

## Chi siamo

La Comunità pastorale Madonna delle Lacrime di Treviglio nasce il 1° maggio 2006 per volere dell'allora Arcivescovo di Milano, Card. Dionigi Tettamanzi. Il 2024 è un anno significativo, che induce all'assunzione di maggiore responsabilità: è l'anno del copimento dei 18 anni, diventa "maggiorrenne".

La compagine comunitaria si compone di **sei Parrocchie**, di cui cinque presenti nel territorio comunale (Parrocchia di San Martino e S.M. Assunta, Parrocchia di San Zeno, Parrocchia di San Pietro, Parrocchia della Santa Maria Annunciata, Parrocchia Santo Nome di Maria) e una, la Parrocchia di San Bernardo, nel Comune di Castel Rozzone. Il totale della popolazione nel territorio ammonta a circa 35.000 persone.

La vita delle parrocchie è animata dai tanti volontari che vi operano, coordinati e accompagnati da quelle che possono essere definite 'strutture di governance'.

Tali strutture sono così riassumibili:

**Ministri ordinati:** 1 parroco, 4 vicari parrocchiali, 4 sacerdoti anziani e 3 diaconi permanenti. I sacerdoti e i diaconi possono contare, in caso di necessità, nella collaborazione dei religiosi Salesiani, Monfortani e Padri Bianchi Missionari d'Africa, che hanno proprie Case presenti nel territorio trevigliese;

**Consiglio pastorale**, rieletto a maggio 2024 e composto da 31 persone, di cui 27 laici. Il Consiglio pastorale è l'organo più importante della nostra Comunità: da esso scaturiscono sia le priorità pastorali sia le indicazioni, anche operative, che si esplicano nella vita attiva delle nostre parrocchie;

**Diaconia**, che a settembre 2024 partirà con 10 membri: 4 sacerdoti, 1 diacono permanente, 1 laica consacrata e 4 laici (due uomini e due donne) nominati dal parroco. La diaconia è l'organismo che si riunisce con maggior frequenza ed è il vero motore della Comunità, in quanto attua le priorità indicate dal Consiglio pastorale;

**Consigli affari economici:** ogni Parrocchia ha il proprio Consiglio affari economici, che ha il compito di monitorare le spese ordinarie e deliberare eventuali spese straordinarie.

Le strutture di governance non potrebbero comunque operare se non vi fossero i **tanti volontari** che costituiscono il cuore pulsante delle nostre Comunità.

I volontari sono impegnati in molteplici ambiti, tra i quali si evidenziano:

**Settori liturgico** (animazione delle funzioni religiose), **caritativo**, **educativo** (in particolare nella preparazione alla catechesi), **culturale** (con organizzazione di conferenze, concerti, visite guidate ai beni artistici, ecc.);

**Attività di segreteria e amministrative**, interamente svolte da personale volontario;

**Cura degli immobili e degli ambienti** (pulizia ordinaria nelle chiese e negli oratori);

**Organizzazione delle feste nelle Comunità e delle attività ricreative;**

e tanto altro che per brevità di spazio non si cita, ma che nondimeno è indice della vivacità propositiva dei parrocchiani.



Tra i gruppi strutturati costituiscono presenze significative, sia sotto il profilo storico che partecipativo:

il **Gruppo Scout**, che proprio quest'anno ha compiuto i 75 anni di attività a Treviglio;

il **Movimento di Comunione e Liberazione**, con l'emanazione Centro Culturale mons. Ambrogio Portaluppi;

**l'Azione Cattolica**.

Oltre a questi gruppi 'storici' si segnalano la presenza dei **Focolari** e il **Gruppo del Rinnovamento dello Spirito**.

Inoltre vi sono due importanti organizzazioni che operano nell'ambito caritativo scaturite

dalla nostra Comunità: la **Fondazione Portaluppi** (partecipata della Parrocchia di San Martino) con sede in via Casnida, che si occupa in particolare di fornire sostegno a condizioni di disagio di tipo socio/psicologico e l'Associazione **"il Germoglio"**, nata dalla Caritas cittadina alcuni anni fa, che fornisce vitto e alloggio a persone indigenti o senza fissa dimora. Sempre in via Casnida opera il **Consultorio familiare**.

Oltre all'attività dei volontari, la Parrocchia di San Martino, la più antica e articolata delle parrocchie comunitarie, si avvale della collaborazione di personale stipendiato: 2 sacerdoti e 4 lavoratori part-time che svolgono il loro servizio presso il settimanale **"Il Popolo Cattolico"** (questi ultimi non inseriti in questo bilancio, in quanto il settimanale ne ha uno autonomo).



# I luoghi della Comunità

La Comunità pastorale Madonna delle Lacrime dispone di un cospicuo patrimonio immobiliare, così composto:

**13 chiese di proprietà**, di cui 12 in uso alla comunità cattolica ed una, la chiesa di San Rocco, assegnata in comodato d'uso alla locale Comunità Ortodossa;

**8 oratori**, dotati di molteplici aule e saloni e completati con 2 campi da calcio a 11, un campo di calcio a 7, 3 campi da basket o pallavolo, oltre a diversi altri campi non conformati;

**8 case parrocchiali**;

**1 teatro** da poco dichiarato 'di interesse storico' (il Teatro Filodrammatici) e **2 grandi saloni** che possono fungere anche da sala per rappresentazioni;

**l'ex chiesa di San Giuseppe**, che a partire dalla primavera del 2025 sarà adibita a casa della carità con emporio solidale;

**l'ex Monastero di Sant'Agostino**, denominato 'Centro cattolico', complesso storico che ospita sale per riunione e piccoli appartamenti;

**uno stabile adibito alla carità** denominato 'Locanda del Samaritano', che accoglie persone senza fissa dimora;

**15 spazi di diversa misura**, perlopiù locati in regime di affitto, con destinazione sia abitativa che commerciale.

Data la molteplicità e l'articolazione degli immobili della Comunità trevigliese e constatata la necessità, peraltro auspicata anche dagli Uffici di Diocesi, di una riorganizzazione degli stessi finalizzata alla razionalizzazione delle risorse disponibili, il Consiglio pastorale ha deliberato, nella sessione del 7 novembre 2023, l'attivazione di un progetto di distribuzione delle funzioni. Il progetto, riassunto nella tabella sottostante, è già in parte avviato e troverà piena attuazione nei prossimi anni.

ambito	n° strutture	luogo
Iniziazione Cristiana	catechesi: 1 oratorio	oratorio San Zeno
Pastorale Giovanile	catechesi: 1 oratorio altre attività: 1 struttura	oratorio San Pietro Centro Cattolico (spazio sopra Filodrammatici)
Pastorale Scolastica	1 struttura	oratorio Conventino (mattino e primo pomeriggio)
Ambito culturale	1 struttura	oratorio Conventino (pomeriggio e sera)
Pastorale Caritativa	attività caritativa: 2 strutture	ex-chiesa San Giuseppe: Emporio e centro d'ascolto (vincolo ventennale) immobile vicolo Rozzone: Locanda del Samaritano
Migranti e dialogo interreligioso	attenzione agli stranieri / ecumenismo: 1 struttura	Chiesa San Rocco: Ortodossi (comodato)
Pastorale Anziani e sanità	1 struttura	Centro cattolico
Ambito sportivo	1 oratorio + campi di calcio già esistenti	Oratorio Sant'Agostino + campi di calcio di San Pietro, San Francesco, Castel Cerreto
Ambito delle associazioni	2 strutture	Oratorio San Francesco Oratorio Geromina

## I numeri della Comunità

Il bilancio di missione presenta le attività della Comunità pastorale nella sua unitarietà. Si tenga presente però che la Comunità pastorale è composta da più parrocchie le quali, pur perseguendo uno scopo comune, sono autonome nella gestione economica. Ogni parrocchia ha un proprio conto corrente e non vi sono trasferimenti di denaro tra le diverse parrocchie, se non per eventuali prestiti concordati ed autorizzati.

Per quanto sopra scritto è utile un'ulteriore sottolineatura, dovuta a motivi di tipo storico, oltrechè amministrativo. La parte economica

più rilevante di questo bilancio comunitario è relativa alla Parrocchia San Martino, in seno alla quale sono anche stati effettuati imponenti lavori extra-ordinari, riguardanti soprattutto la basilica di San Martino.

Si conclude la presentazione della Comunità con una prima esposizione di sintesi delle cifre relative alle singole parrocchie, con esclusione delle entrate e delle uscite di natura straordinaria. Da questa sintesi si evince attraverso i numeri la consistente attività della Comunità pastorale.

	ENTRATE	USCITE
<b>SAN MARTINO</b>	<b>764.000</b>	<b>789.000</b>
<b>SAN ZENO</b>	<b>59.000</b>	<b>48.000</b>
<b>SANTA MARIA ANNUNCIATA</b>	<b>45.000</b>	<b>47.000</b>
<b>SAN PIETRO</b>	<b>116.000</b>	<b>116.000</b>
<b>SANTO NOME DI MARIA</b>	<b>121.000</b>	<b>129.000</b>
<b>SAN BERNARDO CASTEL ROZZONE</b>	<b>194.000</b>	<b>197.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.299.000</b>	<b>1.326.000</b>

---

## Le attività

Per una lettura analitica del bilancio le attività sono state suddivise in 4 voci, che corrispondono ai settori principali di azione della Comunità:

- A** Attività pastorale
- B** Attività immobili non istituzionali
- C** Attività finanziaria
- D** Attività manutenzione straordinaria

### **A** Attività pastorale

Abbiamo diviso questa attività, che è la missione principale della Comunità, in 4 ambiti: liturgico-sacramentale, educativo, caritativo e culturale-feste patronali.



## A1 Ambito liturgico-sacramentale

L'ambito liturgico-sacramentale comprende le entrate relative alle offerte dei fedeli in occasione delle funzioni liturgiche, sia ordinarie (Messe quotidiane e festive) che straordinarie (battesimi, matrimoni, funerali, commemorazioni...).

Senza l'apporto dei volontari le funzioni non si potrebbero svolgere: nei giorni feriali vengono celebrate 9 Messe e nei giorni di precepto 26 (tra festive e prefestive).

L'impegno profuso dalle Commissioni liturgiche, dai tanti lettori, cantori, chierichetti, ministri straordinari dell'Eucarestia, volontari di sacrestia, addetti all'accoglienza, alla custodia e alla pulizia, è notevole, oltreché indispensabile.

I fedeli che partecipano regolarmente alla Messa domenicale sono circa il 10/12% dei battezzati. Ogni domenica, sommando i fedeli di tutte le chiese della Comunità pastorale, si raccolgono circa 4.000 euro (210.000 totali nel 2023), quindi la media è di poco superiore ad 1 euro donato da ogni fedele.

I numeri raccontano che non tutte le famiglie sono consapevoli che le parrocchie necessitano costantemente di compartecipazione economica per l'attività ordinaria e straordinaria. La statistica indica che contribuisce alle spese delle parrocchie trevigliesi solo il 60/70 % dei fedeli coinvolti per battesimi, prime Comunioni, Cresime, matrimoni o funerali.

### Relativamente agli altri Sacramenti, nel 2023 sono stati celebrati



#### ENTRATE AMBITO CELEBRATIVO-LITURGICO

Collette domenicali e feriali	€ 210.000
Offerte servizi religiosi e sacramentali	€ 48.000
Offerte candele /cassette	€ 88.000
Offerte per benedizioni	€ 17.000
Offerte per intenzioni di s.messe	€ 52.000
Altre offerte	€ 151.000

**TOTALE € 566.000**

#### USCITE AMBITO CELEBRATIVO-LITURGICO

Spese ordinarie di culto	€ 48.000
Acquisto candele	€ 11.000
Uscite s.messe	€ 15.000
Spese generali	€ 221.000
Altre spese	€ 2.000

**TOTALE € 297.000**

#### USCITE SPESE GENERALI \*

Energia Elettrica	€ 87.000
Acqua	€ 20.000
Riscaldamento	€ 114.000

**TOTALE € 221.000**

*\*spese relative agli immobili di culto*

#### USCITE COSTO PERSONALE \*\*

Remunerazione parroco	€ 7.000
Remunerazione vicari	€ 39.000
Remunerazione e contributi dipendenti	€ 60.000

**TOTALE € 106.000**

*\*\*uscite considerate trasversali ai 4 Ambiti*

## A1 Ambito liturgico-sacramentale: sintesi di bilancio

Entrate € 566.000      Uscite € 297.000      **Saldo € +269.000**

## A2 Ambito educativo formativo

Le attività dell'ambito educativo-formativo si articolano in due grandi macro-aree, cui si aggiungono le proposte estive:

- il percorso dell'Iniziazione cristiana, che prevede la preparazione ai Sacramenti della Confessione, Comunione e Cresima;
- la Pastorale giovanile, che rappresenta il proseguimento dell'iniziazione, rivolto a pre-adolescenti, adolescenti e giovani.

**Iniziazione cristiana:** i bambini che seguono il cammino dell'Iniziazione sono circa 600, seguiti da 40 catechisti; il percorso si svolge in tutte le parrocchie ad eccezione di Santa Maria Annunciata, che in questa attività è unita a San Zeno. Gli incontri sono a cadenza quindicinale e si rivolgono sia ai ragazzi che ai loro genitori, per i quali sono previsti incontri formativi.

**La pastorale giovanile** si articola in quattro gruppi: preadolescenti (ragazzi della scuola media); adolescenti (primi 3 anni della scuola superiore); 18/19enni e infine giovani universitari e lavoratori nella fascia d'età 20/30 anni. I preadolescenti che hanno aderito alle iniziative nel 2023 sono stati 120, gli adolescenti che seguono in maniera stabile il gruppo sono 100, il gruppo dei 18/19enni conta 60 iscritti, anche se coloro che frequentano abitualmente e in modo attivo sono circa il 50%, gli universitari e giovani lavoratori sono 40.

Sono 61 gli educatori che si occupano della formazione alla fede per ragazzi e ragazze nelle fasce di età dalla 1<sup>a</sup> classe della scuola media ai giovani lavoratori.

Accanto al cammino ordinario dei vari gruppi, la pastorale giovanile propone la partecipazione a queste ulteriori attività:

- equipe comunicazione, composta da 5 universitari, un ragazzo che frequenta il 4<sup>o</sup> anno della scuola superiore, e 1 adulto. L'equipe si occupa della comunicazione sui social delle varie attività svolte in seno alla Comunità Pastorale;
- gruppo teatrale, composto da 10 attori (giovani che frequentano l'università) e 2 registi (giovani lavoratori);

- coro giovani, composto da 43 persone, suddivise tra cantori e musicisti guidati da un direttore e accompagnati da un organista. Il coro anima i diversi momenti liturgici della Comunità Pastorale.

- esperienza 3P (pane, parola, poveri), seguita da 12 membri tra giovani universitari e adulti. Il gruppo dell'esperienza 3P ha come intento quello di vivere nella Carità ed educare alla Carità i più giovani; in particolare, tra le attività principali, vi è la visita e condivisione con i senzatetto presenti in città

### Le proposte estive

In estate, per i ragazzi dell'iniziazione cristiana, vi sono due proposte particolari che hanno un notevole seguito: i CRE (centri ricreativi estivi) che nel 2023 hanno visto la partecipazione di 800 bambini, e la vacanza in montagna, cui hanno aderito 160 ragazzi con età compresa dalla 4<sup>a</sup> classe della scuola elementare alla 2<sup>a</sup> classe della scuola media.

Tali attività sono state rese possibili grazie alla presenza di 30 giovani educatori e 18 adulti, tutti volontari.

Le esperienze estive dei giovani, invece, si articolano principalmente in due attività:

- Il già citato Centro Ricreativo Estivo, che ha visto l'impegno di 400 adolescenti, con una fascia di età compresa tra la 1<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> classe della scuola superiore; i ragazzi si sono resi disponibili come animatori, preparandosi con incontri stabili da gennaio a maggio;

- Vacanza in Salento, sulle orme di mons. Tonino Bello, cui hanno partecipato 108 adolescenti, accompagnati da 12 educatori e 6 volontari adulti;

- Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: l'esperienza, cui hanno partecipato 30 giovani, è stata rivolta ai 18/19enni.

A queste attività si devono aggiungere i pellegrinaggi ad Assisi (40 ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe della scuola media) e a Roma (60 ragazzi della 3<sup>a</sup> classe della scuola media per la professione di fede) e le vacanze culturali invernali, cui hanno partecipato 90 ragazzi della scuola superiore durante le vacanze di Natale.

## A2 Ambito educativo formativo: sintesi di bilancio

Entrate € 459.000

Uscite € 410.000

Saldo € +49.000

## A3 Ambito caritativo

L'attività della Caritas trevigliese è particolarmente vivace. I 60 volontari (molto differenziati per età, professione e ruolo all'interno della Caritas) seguono e aiutano 300 famiglie, che abbisognano di interventi diversi: trovano aiuto nel Centro d'ascolto, distribuzione alimenti e distribuzione degli abiti usati attraverso "l'Armadio del povero".

I volontari collaborano con diverse Enti del Territorio: i Servizi sociali del Comune di Treviso, la Fondazione Portaluppi, il Germoglio, che gestisce l'attività per l'accoglienza dei

senzatetto nella "Locanda del Samaritano", e le Acli, con le quali vengono individuate soluzioni lavorative per coloro che si rivolgono al Centro d'ascolto in cerca di un'occupazione.

La Caritas, oltre a rispondere ai bisogni immediati e contingenti delle persone in difficoltà, è strumento privilegiato per educare e promuovere una cultura della Carità, soprattutto tra i giovani, che rispondono sempre con grande slancio alle proposte che vengono loro rivolte. Di seguito alcune tabelle che presentano in sintesi il lavoro svolto dalla locale Caritas.

NUCLEI FAMILIARI SEGUITI DAL CENTRO DI ASCOLTO	2023	2022	2021
Nuovi nuclei familiari nell'anno al Centro di Ascolto	61	103	101
Numero di ascolti effettuati	976	708	594
Nuclei familiari che si sono rivolti nell'anno almeno una volta al Centro di Ascolto	332	338	306
Distribuzione nuclei familiari venuti al Centro di Ascolto			
• Italiani	142	127	118
• Stranieri	190	211	209

RICHIESTE RICEVUTE DAL CENTRO DI ASCOLTO	2003	2022	2021
Principali richieste di aiuto ricevute durante gli ascolti al Centro di Ascolto:			
• Borsa alimentare	334	268	235
• Sussidi a diverso titolo	94	N.	N.
• Consulenza e orientamento del lavoro	89	E10	E.N.
• ascolto	87	0	E.
• Accompagnamento	77	55	

NUCLEI CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA ALIMENTI	2023	2022	2021
Nuclei familiari che hanno ritirato almeno una volta la borsa alimentare	312	319	378
di cui:			
• Continuativi (più di 6 borse nell'anno)	254	265	276
• Saltuari (meno di 6 borse nell'anno)	58	54	102
Nuclei familiari che hanno ritirato almeno una borsa alimentare e non hanno avuto colloqui con il Centro di Ascolto	25	31	==
<b>Totale nuclei familiari seguiti da Caritas</b>	<b>367</b>	<b>369</b>	<b>378</b>

### A3 Ambito caritativo: sintesi di bilancio

Entrate € 72.000

Uscite € 125.000

Saldo € -53.000

## A4 Ambito culturale - Feste patronali

L'attività culturale comprende anche alcuni eventi straordinari particolarmente importanti, in occasione dei quali i fedeli si ritrovano e rafforzano il senso di appartenenza alla Comunità e alla Chiesa. Sono le feste patronali e, per quanto attiene lo specifico di Treviglio, il momento della Novena e Festa della Madonna delle Lacrime, che si celebra ogni anno alla fine di febbraio.

Queste occasioni aggregative si articolano in momenti liturgico-formativi (ad esempio la già citata Novena e le celebrazioni nella festa della Madonna delle Lacrime) e momenti ludi-

co-ricreativi e conviviali, nei quali viene coinvolto un vero e proprio esercito di volontari, composto da persone di ogni età, giovani e adulti (in occasione della Novena vi è un gruppo di circa 40 volontari che si occupa dell'accoglienza e della manutenzione del Santuario dalle 6 alle 22 con orario continuato).

### A4 Ambito culturale - Feste patronali: sintesi di bilancio

Entrate € 157.000

Uscite € 100.000

Saldo € +57.000

Le attività pastorali, nel loro complesso, vanno oltre gli ambiti indicati e sono molte di più. Non figurano però nel bilancio in quanto non generano attività economica significativa.

Operano nella Pastorale scolastica, della famiglia, degli anziani, dello sport, della cultura e del tempo libero, oltre che nella cura dei malati.



# Ambito pastorale

## prospetto di sintesi e rappresentazione grafica

### PROSPETTO SINTESI ATTIVITÀ PASTORALE

#### TOTALE AMBITI

Entrate € 1.254.000      Uscite € 932.000      **Saldo € +322.000**

#### COSTO PERSONALE

Entrate € 00      Uscite € 106.000 \*  
(4)      **Saldo € -106.000**

#### SPESE GENERALI

Entrate € 00      Uscite € 188.000 \*\*      **Saldo € -188.000**

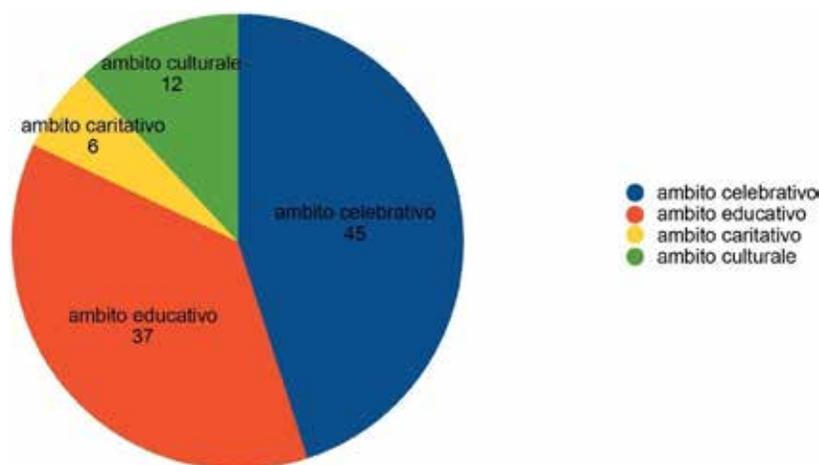
#### TOTALE ATTIVITÀ PASTORALI

Entrate € 1.254.000      Uscite € 1.226.000      **Saldo € +28.000**

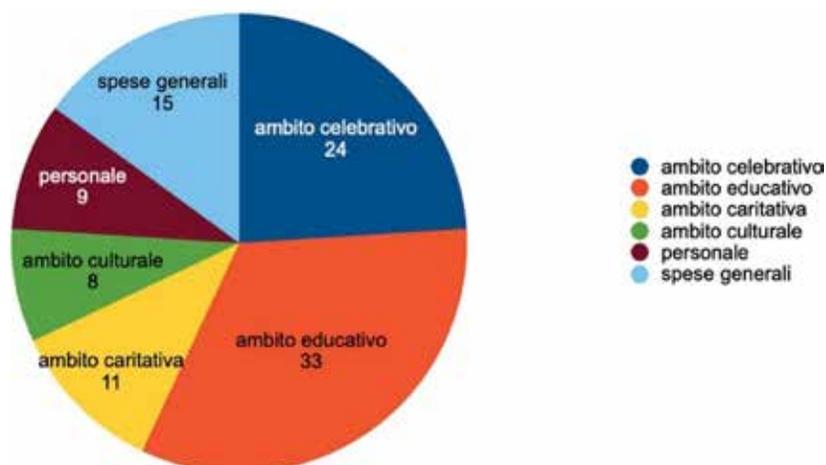
\* Considerato trasversale a tutti 4 gli Ambiti

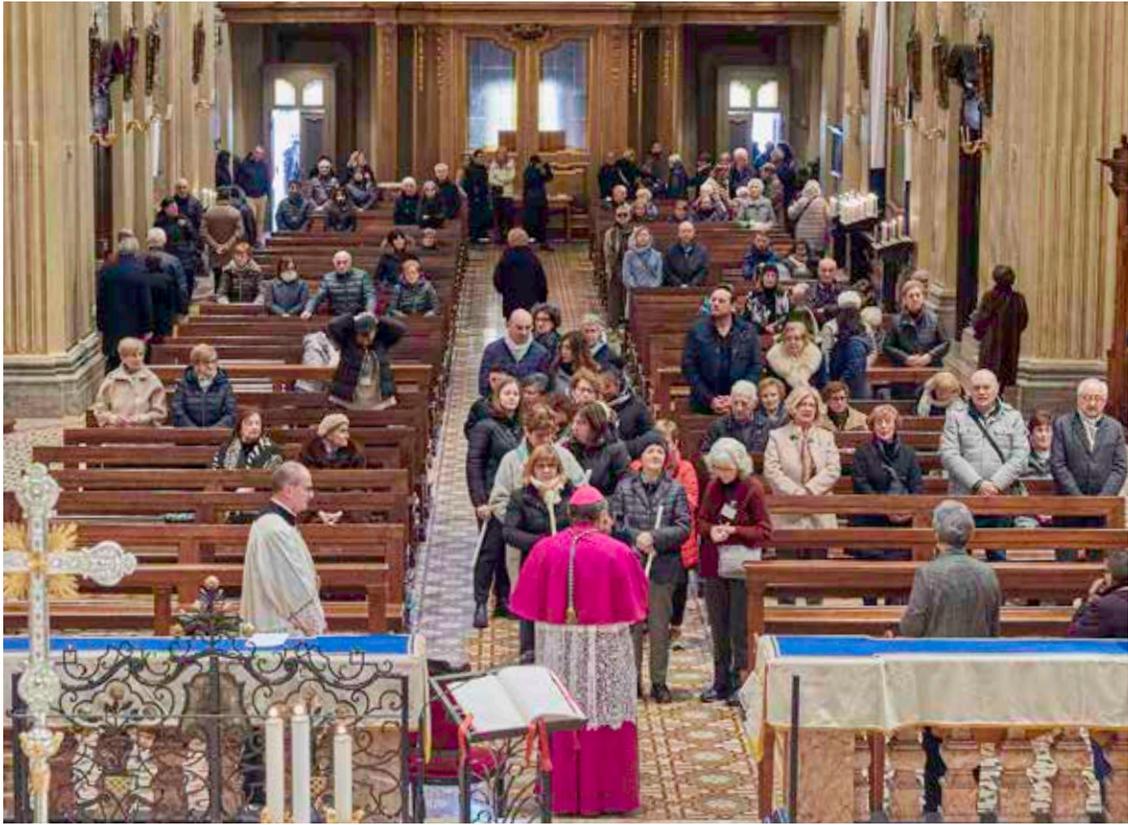
\*\* Trattasi di spese non ricomprese nell'ambito celebrativo (telefono, assicurazioni, imposte, cancelleria, ecc.)

Entrate per ambiti attività pastorale in percentuale



Uscite per ambiti attività pastorale in percentuale





## B Attività immobili non istituzionali

Gli immobili non istituzionali comprendono le strutture che non sono utilizzate per l'attività liturgica o pastorale. Questa attività è particolarmente rilevante nelle parrocchie di San Martino, la più antica e quindi quella con il maggior numero di appartamenti frutto di donazioni effettuate nel corso dei secoli, e nella parrocchia Santo Nome di Maria, che detiene un locale nella frazione Castel Cerreto adibito ad attività commerciale (esercizio di ristoro).

Negli ultimi anni la Parrocchia di San Martino ha investito cospicue risorse nella ristrutturazione di appartamenti che erano in condizioni di ma-

nutenzione critiche e perciò non potevano essere messi in affitto. I lavori di miglioria hanno permesso la locazione di tali appartamenti, con conseguenti introiti che possono essere impiegati per ulteriori interventi da effettuarsi su altri immobili di proprietà della Parrocchia che necessitano di opere di manutenzione straordinaria o di completa ristrutturazione.

La Parrocchia di San Martino è proprietaria di 12 appartamenti locati, di due locali commerciali locati, del teatro Filodrammatici concesso in comodato.

### B Attività immobili non istituzionali: sintesi di bilancio

Entrate € 134.000

Uscite € 18.000

Saldo € +116.000



## C Attività finanziaria

L'attività finanziaria è legata al costo della fidejussione necessaria ad un Bando Emblematico della Fondazione Cariplo cui la Parrocchia

ha partecipato ottenendo un finanziamento 1.800.000 euro e al costo di gestione dei vari conti delle parrocchie.

### C Attività finanziaria: sintesi di bilancio

Entrate € 0

Uscite € 27.000

Saldo € -27.000



## D Attività manutenzione straordinaria

Le attività di manutenzione straordinaria degli immobili hanno riguardato particolarmente la Parrocchia di San Martino, che nel biennio 2022/2023 ha affrontato importanti lavori di ristrutturazione della basilica unitamente alla realizzazione dello spazio museale "La porta del Cielo".

I lavori in basilica, consistiti nel restauro delle coperture, delle facciate, di alcune superfici interne e nell'adeguamento degli impianti di riscaldamento e di illuminazione, sono inizia-

ti nel 2022 e si sono conclusi nel novembre 2023. Per una spesa totale di poco superiore a 4.000.000 di euro, con un contributo di 1.800.000 euro erogato da Cariplo – Regione Lombardia e 900.000 euro dal bonus facciate.

La Parrocchia Santo Nome di Maria ha avuto una spesa di 79.000 euro per il rifacimento del tetto dell'oratorio e della chiesa, necessario a seguito della tromba d'aria che ha colpito Treviglio nell'estate 2022.

### D Attività manutenzione straordinaria: sintesi di bilancio

Entrate € 2.029.000 \*      Uscite € 2.255.000      Saldo € -216.000

* Regione Lombardia	€ 1.549.000
Erogazioni liberali (dpr 917)	€ 188.000
Contributi da Enti	€ 254.000
Altro	€ 38.000



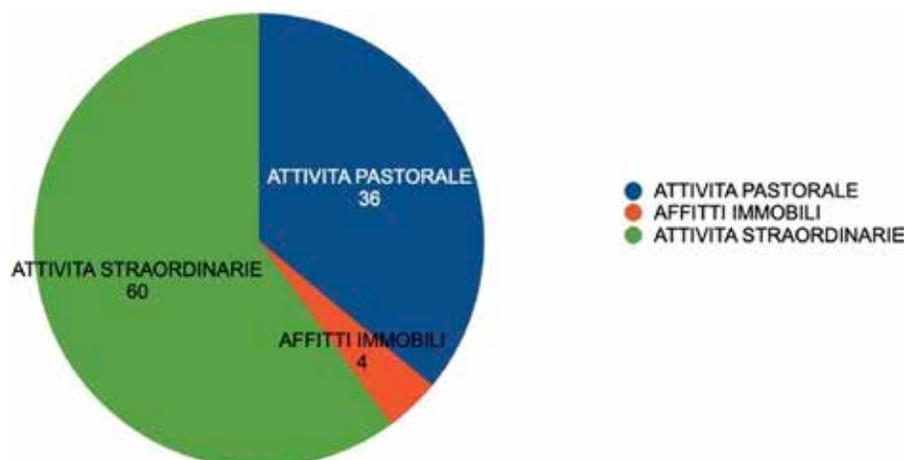
# Prospetto generale

## prospetto di sintesi e rappresentazione grafica

### TOTALE ENTRATE E USCITE SETTORI A/B/C/D

	ENTRATE	USCITE	SALDO
SETTORE A ATTIVITÀ PASTORALI	€ 1.254.000	€ 1.226.000	€ (+28.000)
SETTORE B IMMOBILI NON ISTITUZIONALI	€ 134.000	€ 18.000	€ (+116.000)
SETTORE C ATTIVITÀ FINANZIARIA	€ 0	€ 27.000	€ (-27.000)
SETTORE D ATTIVITÀ STRAORDINARIA	€ 2.029.000	€ 2.245.000	€ (-215.000)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.417.000</b>	<b>€ 3.516.000</b>	<b>€ (-99.000)</b>

Distribuzione entrate per attività in percentuale



Distribuzione uscite per attività in percentuale

